



**Procedura operativa di gestione delle richieste di
esercizio dei diritti degli interessati in materia di
protezione dei dati personali
(Artt. da 12 a 22 del Regolamento UE 2016/679)**

Rev.	Data	Redatto	Verificato	Approvato
00	14/03/2022	UOC Affari Generali	Responsabile Protezione Dati	Direttore Generale con Deliberazione n. 565 del 21/03/2022
00				
00				

Rev.	Data Rev.	Descrizione della revisione





Distribuzione: utenti (mediante pubblicazione nel sito internet aziendale – Privacy) e tutto il personale dipendente (Direttori/Responsabili di UOC/UOSD/UOS, Autorizzati ed eventuali Responsabili del trattamento, ex art. 28 del GDPR e loro personale)

INDICE

1. Premessa di carattere organizzativo e metodologico.....	Pag. 3
2. Introduzione e ambito di applicazione	Pag. 3
2.1 Riferimenti normativi	Pag. 3
3. Definizioni.....	Pag. 3
4. Tipologia dei diritti degli interessati.....	Pag. 4
5. Ruoli, responsabilità e interazioni	Pag. 8
6. Processo di gestione dei diritti degli interessati.....	Pag. 9
6.1 Ricezione dell'istanza	Pag. 9
6.2 Ricezione dell'Istanza da parte del Responsabile Protezione Dati.....	Pag. 9
6.3 Valutazione dell'istanza	Pag. 9
6.4 Esercizio del diritto.....	Pag. 10
6.5 Risposta all'interessato	Pag. 10
6.6 Archivio della documentazione inerente alla richiesta e la risposta all'interessato	Pag. 10
6.7 Notifica della richiesta a soggetti terzi	Pag. 10
7. Modulistica associate alla procedura	Pag. 11
8. Modifiche alla procedura	Pag. 11

1. Premessa di carattere organizzativo e metodologico

Come definito dal piano operativo del sistema aziendale privacy, in linea con gli orientamenti metodologici indicati dall'Azienda Zero, la gestione delle istanze degli interessati nell'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali previsti dagli artt. 15-22 del Regolamento Europeo (UE) 2016/679 viene espletata secondo quanto indicato nella tabella sottoriportata:

Responsabilità diretta (Responsabile)	Struttura aziendale competente per gli adempimenti (Preposto)	Altre strutture aziendali a supporto del preposto (Collaboratori)	Responsabile Protezione Dati (Supervisore)
			
Titolare del trattamento (Azienda Ospedale – Università Padova - AOUP)	Delegato al trattamento (UOC – UOSD – UOS in staff, cui si riferisce l'istanza del cittadino) con il supporto della UOC Affari Generali	Tutte le strutture aziendali coinvolte, volta per volta, in base all'istanza del cittadino	Soggetto esterno nominato con Delibera del Direttore Generale

2. Introduzione e ambito di applicazione

La presente procedura definisce le modalità e le misure adottate dall'Azienda Ospedale – Università Padova (d'ora innanzi AOUP) per la gestione delle istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati e, nello specifico:

- diritto di accesso ai dati, diritto di rettifica, diritto di cancellazione (*Diritto all'Oblio*), diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità, diritto di opposizione, nonché diritto di non essere sottoposto a decisioni basate unicamente su trattamenti automatizzati, rispettivamente ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22 del Regolamento (UE) 2016/679.
- obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento (UE) 2016/679.

L'Azienda Ospedale – Università Padova tratta i dati di soggetti interni ed esterni (esempio dipendenti, assistiti e familiari, tirocinanti / stagisti, fornitori, collaboratori a vario titolo, ecc...).

2.1. Riferimenti Normativi

La procedura è stata redatta tenendo in considerazione i requisiti di cui al *Capo III del* Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito anche "Regolamento").

3. Definizioni

Titolare del trattamento (Art. 4, n. 7, del Regolamento): la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi di trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici

applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.

Responsabile del trattamento (Art. 4, n. 8, del Regolamento): la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

Interessato: la persona fisica identificata o identificabile (**Art. 4, n. 1, del Regolamento**) a cui si riferisce il dato personale oggetto di trattamento.

Dato personale (Art. 4, n. 1, del Regolamento): qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Trattamento (Art. 4, n. 2, del Regolamento): qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Destinatario (Art. 4, n. 9, del Regolamento): la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi. Tuttavia, le autorità pubbliche che possono ricevere comunicazione di dati personali nell'ambito di una specifica indagine conformemente al diritto dell'Unione o degli Stati membri non sono considerate destinatari; il trattamento di tali dati da parte di dette autorità pubbliche è conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati secondo le finalità del trattamento.

DPO o RPD (Art. 37- 39 del Regolamento, in inglese data Protection Officer, oppure in italiano Responsabile della Protezione dei Dati Personali): è un consulente esperto che va ad affiancare il titolare nella gestione delle problematiche inerenti il trattamento dei dati personali.

GDPR o RGPD (in inglese General Data Protection Regulation, oppure in italiano, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati).

UOC: Unità Operativa Complessa

UOSD: Unità Operativa Semplice Dipartimentale

Registro delle istanze degli Interessati: documento che elenca le istanze di esercizio dei diritti da parte degli interessati. Il documento è ad uso interno del Titolare ed è tenuto per finalità di archivio e similari.

4. Tipologia dei Diritti degli Interessati

Gli interessati possono esercitare, ai sensi degli artt. 15 e ss. del GDPR, con riferimento ai propri dati personali, eventualmente detenuti dall'AOUP, i seguenti diritti:

- Diritto di accesso ai dati
- Diritto di rettifica
- Diritto alla cancellazione (cd. "diritto all'oblio")
- Diritto alla limitazione del trattamento
- Diritto alla portabilità dei dati
- Diritto di opposizione al trattamento
- Diritto di opposizione al trattamento di profilazione (o a qualsiasi altro processo decisionale automatizzato)

Diritto di Accesso ai dati (Art. 15)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- a) le finalità del trattamento, vale a dire l'indicazione del/i motivo/i per il quale/i i dati sono stati trattati (es. obbligo di legge etc.);
- b) le categorie di dati personali di cui il Titolare è in possesso;
- c) i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- d) quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- f) il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati personali;
- g) qualora i dati non siano raccolti direttamente presso l'interessato, le informazioni disponibili sulla loro origine (es. registri pubblici, terze parti);
- h) l'esistenza di un processo decisionale automatizzato (vale a dire una decisione basata unicamente su un'elaborazione automatizzata di dati personali), compresa la profilazione nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

5. Qualora i dati personali siano trasferiti a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale, l'interessato ha il diritto di essere informato dell'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento.

6. Il titolare del trattamento fornisce una copia dei dati personali oggetto di trattamento. In caso di ulteriori copie richieste dall'interessato, il titolare del trattamento può addebitare un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se l'interessato presenta la richiesta mediante mezzi elettronici, e salvo indicazione diversa dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico di uso comune.

4. Il diritto di ottenere una copia di cui al paragrafo 3 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Diritto di Rettifica dei Dati (Art. 16)

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento:

- la rettifica e/o l'aggiornamento dei dati personali inesatti che lo riguardano;
- l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Diritto alla Cancellazione (“diritto all’oblio”) (Art. 17)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, senza ingiustificato ritardo, e il titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare, senza ingiustificato ritardo, i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- a) i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- b) l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento, rilasciato per una o più specifiche finalità (es. raccolta di dati sensibili/particolari) e se non sussiste altra base giuridica per

trattare i dati;

- c) l'interessato si oppone al trattamento dei suoi dati personali basato sul legittimo interesse del Titolare o su motivi di interesse pubblico e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- d) i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo di legge (nazionale o della UE);
- f) i dati personali sono stati raccolti relativamente all'offerta di servizi della società dell'informazione di cui all'articolo 8, paragrafo 1.

2. Il titolare del trattamento, se ha reso pubblici dati personali ed è obbligato, ai sensi del paragrafo 1, a cancellarli, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione, adotta le misure ragionevoli, anche tecniche, per informare i titolari del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

3. I paragrafi 1 e 2 non si applicano nella misura in cui il trattamento sia necessario:

- a) per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- b) per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- c) per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica in conformità dell'articolo 9, paragrafo 2, lettere h) e i), e dell'articolo 9, paragrafo 3;
- d) a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, nella misura in cui il diritto di cui al paragrafo 1 rischi di rendere impossibile o di pregiudicare gravemente il conseguimento degli obiettivi di tale trattamento; o
- e) per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Diritto alla Limitazione al trattamento (Art. 18)

1. L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;
- b) il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d) l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

2. Se il trattamento è limitato a norma del paragrafo 1, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la

difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

3. L'interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento a norma del paragrafo 1 è informato dal titolare del trattamento prima che detta limitazione sia revocata.

Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento (Art. 19)

Il titolare del trattamento comunica a ciascuno dei destinatari, cui sono stati trasmessi i dati personali, le eventuali rettifiche o cancellazioni o limitazioni del trattamento effettuate a norma dell'art. 16, dell'art. 17 paragrafo 1 e dell'art. 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato. Il titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

Diritto alla Portabilità dei dati (Art. 20)

1. L'interessato ha il diritto di ricevere, in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano forniti a un titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora:

a) il trattamento si basi sul consenso ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), o dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a), o su un contratto ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera b); e

b) il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

2. Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati a norma del paragrafo 1, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

3. L'esercizio del diritto di cui al paragrafo 1 del presente articolo lascia impregiudicato l'articolo 17. Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.

4. Il diritto di cui al paragrafo 1 non deve ledere i diritti e le libertà altrui.

Diritto di Opposizione (Art. 21)

1. L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettere e) o f), compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

2. Qualora i dati personali siano trattati per finalità di *marketing* diretto, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano effettuato per tali finalità, compresa la profilazione nella misura in cui sia connessa a tale *marketing* diretto.

3. Qualora l'interessato si opponga al trattamento per finalità di *marketing* diretto, i dati personali non sono più oggetto di trattamento per tali finalità.

4. Il diritto di cui ai paragrafi 1 e 2 è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione, al più tardi al momento della prima comunicazione con l'interessato.

5. Nel contesto dell'utilizzo di servizi della società dell'informazione e fatta salva la direttiva 2002/58/CE, l'interessato può esercitare il proprio diritto di opposizione con mezzi automatizzati che utilizzano specifiche Procedure esercizio diritti in materia di protezione dei dati personali.

5. Ruoli, Responsabilità e Interazioni

La tabella propone una sintesi delle attività riconducibili a ciascun soggetto coinvolto nella gestione delle istanze degli interessati.

Legenda di lettura (RD = responsabile diretto / PC = per conoscenza / C= collaborazione).

		Titolare del trattamento		Responsabile del trattamento (ove esistente)	Responsabile della protezione dei dati
FASE ATTIVITÀ	Ricezione dell'istanza	UOC Affari Generali (Ufficio Privacy)	RD	PC	Eventualmente PC Se riceve direttamente, inoltra al Titolare che ha la RD
	Valutazione dell'istanza	Delegato del trattamento (UOC/UOSD, UOS in staff, cui si riferisce l'istanza del cittadino)	RD	PC	
		UOC Affari Generali (Ufficio Privacy)	C		
	Esercizio del diritto	Delegato del trattamento (UOC/UOSD, UOS in staff, cui si riferisce l'istanza del cittadino)	RD	C	
		UOS Sistemi Informativi, laddove se ne ravvisi la necessità	C		
	Risposta e inoltro all'interessato	Delegato del trattamento (UOC/UOSD, UOS in staff, cui si riferisce l'istanza del cittadino)	RD	C	Eventualmente PC (Se aveva ricevuto l'istanza dall'interessato)
		UOC Affari Generali (Ufficio Privacy)	C		
	Archivio della documentazione inerente alla richiesta e la risposta all'interessato	Delegato del trattamento (UOC/UOSD, UOS in staff, cui si riferisce l'istanza del cittadino)	RD	PC	
Notifica della richiesta a soggetti terzi	Delegato del trattamento (UOC/UOSD, UOS in staff, cui si riferisce l'istanza del cittadino)	RD	PC		
Parere per il riscontro all'istanza	attivazione della procedura di parere UOC Affari Generali (Ufficio Privacy)	RD		Riscontro alla richiesta di parere (nei casi previsti dal Regolamento di funzionamento del RPD)	

6. Processo di gestione dei diritti degli interessati

A seguito della ricezione di un'istanza dell'interessato, le fasi di attività in cui si articola il processo di gestione della stessa sono le seguenti:

1. Ricezione dell'istanza;
2. Valutazione dell'istanza;
3. Esercizio del diritto;
4. Risposta e inoltro all'interessato;
5. Archivio della documentazione inerente alla richiesta e la risposta all'interessato;
6. Notifica della richiesta a soggetti terzi.
7. Eventuale parere al RPD, nei soli casi previsti dal Regolamento di funzionamento del RPD.

Si precisa che l'informativa aziendale privacy di cui all'art. 13 del GDPR riporta le modalità di esercizio dei diritti affinché l'interessato possa sapere a chi rivolgersi per farli valere. Nello specifico, gli interessati potranno sottoporre le proprie istanze all'Azienda inviando una comunicazione tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo.aopd@pecveneto.it o via e-mail all'indirizzo: protocollo.aopd@aopd.veneto.it o rp.d.aopd@aopd.veneto.it oppure via posta ordinaria alla sede Legale dell'Azienda Ospedale – Università padova, utilizzando specifica modulistica (*Allegato 1*).

6.1 Ricezione dell'istanza

Quando perviene una richiesta da parte di soggetti interessati per l'esercizio di uno dei diritti ad essi riconosciuti ai sensi del Regolamento, il Titolare del trattamento ha la responsabilità di prendere in carico la richiesta medesima e di coinvolgere, entro tre giorni dalla ricezione, il personale delegato che ne abbia la competenza in relazione all'oggetto dell'istanza. Dovrà, inoltre, procedere all'istruttoria e alla conseguente valutazione della richiesta, garantendo che le tempistiche di risposta siano in linea con i termini previsti dal Regolamento.

Il Titolare del trattamento è, inoltre, tenuto a registrare l'istanza ricevuta nel Registro delle Istanze degli Interessati (*Allegato 2*).

6.2 Ricezione dell'istanza da parte del RPD

Qualora il RPD, in quanto canale di contatto, ricevesse la segnalazione dall'interessato ex art. 38.4 del GDPR (*allegato 3*) provvederà all'inoltro della richiesta al Titolare del trattamento (tramite e-mail) affinché il medesimo provveda all'espletamento della procedura. Il RPD sarà informato, per conoscenza, del processo di evsione della richiesta verso l'interessato.

Il RPD ha, in ogni caso, facoltà di effettuare controlli dell'avvenuta evasione della richiesta, monitorandone la procedura.

6.3 Valutazione dell'istanza

Il Titolare del trattamento, effettua la valutazione della richiesta presentata dall'interessato e/o inoltrata dal RPD, compresi i profili di infondatezza e di eventuale ripetitività, sulla base dello storico delle istanze ricevute consultando, a tal fine, il Registro delle Istanze degli Interessati di cui al paragrafo 6.1 della presente procedura.

Tale valutazione congiunta ha la finalità di oggettivare e agevolare l'esecuzione delle attività necessarie per evadere la richiesta (ad esempio, identificazione dei dati all'interno dei sistemi gestionali in uso e modifica e/o cancellazione degli stessi sui sistemi).

Qualora dalla valutazione di cui sopra emerga che la richiesta è manifestamente infondata o ripetitiva, il Titolare del trattamento valuterà la sussistenza dei presupposti per richiedere all'interessato un contributo spese ragionevole, basato sui costi amministrativi sostenuti dall'Azienda per ciascuna istanza presentata.

Valuterà, inoltre, l'opportunità di rifiutare di soddisfare la richiesta in presenza di elementi che dimostrino il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta medesima, dandone evidenza all'interessato (*allegato 4*).

Nel caso in cui la valutazione dell'istanza sia di particolare complessità o difficoltà, il Titolare del trattamento, potrà chiedere un parere al RPD.

6.4 Esercizio del diritto

Il Titolare del trattamento, provvede a ottemperare a quanto richiesto dall'interessato nell'esercizio degli specifici diritti di cui agli artt. 15-16-17-18-20-21-22

6.5 Risposta all'interessato

Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento, il Titolare del trattamento, deve fornire una risposta all'interessato (*allegato 5*) in merito alla richiesta di esercizio di tutti i diritti allo stesso riconosciuti, senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta, anche qualora la risposta abbia esito negativo.

Tale termine può essere prorogato di due mesi in casi di particolare complessità o tenuto conto del numero delle richieste ricevute. In caso di estensione del termine di risposta, il Titolare del trattamento è tenuto a comunicare la proroga e a fornire riscontro all'interessato in relazione ai motivi della dilazione delle tempistiche (*allegato 6*).

La risposta deve essere formulata in forma concisa, trasparente e intellegibile e redatta con linguaggio semplice e chiaro.

La modalità di risposta deve tenere in considerazione il canale utilizzato dall'interessato per trasmetterla al Titolare. In particolare, qualora l'interessato abbia presentato richiesta mediante mezzi elettronici, la risposta dovrà essergli fornita, preferibilmente e laddove possibile, con mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato.

Nel caso sia esercitato il diritto di portabilità di cui all'art. 20 del Regolamento, il riscontro dovrà avvenire mediante allegazione in formato elettronico dei dati secondo lo standard esplicito nelle "Linee-guida sul diritto alla portabilità dei dati" WP242, emesse dal Gruppo europeo WP29.

6.6 Archivio della documentazione inerente alla richiesta e la risposta all'interessato

Il Titolare del trattamento ha la responsabilità di archiviare la documentazione relativa alle istanze di esercizio dei diritti da parte degli interessati.

L'archiviazione prevede la suddivisione delle istanze per tipologia di interessato richiedente e la tenuta del Registro delle Istanze debitamente aggiornato.

Il Titolare del trattamento, una volta fornito un riscontro all'interessato richiedente, archivia una copia della comunicazione di risposta, nonché tutta la documentazione pertinente.

6.7 Notifica della richiesta a soggetti terzi

Ai sensi dell'art. 19 del Regolamento il Titolare del trattamento, ha la responsabilità di comunicare a eventuali soggetti terzi a cui i dati personali sono stati trasmessi da parte dell'Azienda, le eventuali rettifiche, cancellazioni e limitazioni del trattamento effettuate a norma degli articoli 16, 17, paragrafo 1, e 18, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

La comunicazione ai soggetti terzi di cui sopra è effettuata dal Titolare del trattamento, entro il termine di una settimana dal momento dell'intervento di modifica e/o cancellazione effettuato sui dati o di limitazione del trattamento e se ne tiene traccia all'interno del Registro delle Istanze.

Laddove necessario, in casi di particolari difficoltà e/o gravità e, comunque, nel rispetto delle condizioni disciplinate dal Regolamento di funzionamento del RPD, il titolare del trattamento può consultare il RPD affinché esprima un parere sulla questione. Nel caso in cui sia richiesto il contributo del RPD, il termine per dare il parere è di 10 giorni.

In caso di discordanza di pareri, la decisione finale sull'azione da intraprendere ricade sul Titolare del trattamento, in forza del principio di *accountability*.

In aggiunta, qualora il soggetto interessato ne abbia fatto richiesta, il Titolare del trattamento fornisce evidenza dei soggetti terzi cui sono stati trasmessi i dati personali che lo riguardano.

7 Modulistica associata alla procedura

Allegato 1_modulo per la richiesta di esercizio diritti

Allegato 2_Registro Istanze

Allegato 3_modulo per la segnalazione all'RPD ex art. 38.4 GDPR

Allegato 4_modulo per risposta negativa all'interessato

Allegato 5_modulo per risposta positiva all'interessato

Allegato 6_modulo comunicazione proroga termini all'interessato ex art. 12.3 GDPR

8 Modifiche al presente documento

Eventuali modifiche al presente documento avranno efficacia dalla data della loro pubblicazione e si applicheranno alle nuove istanze presentata dopo tale data, salva diversa disposizione.